MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Liceo Statale "Gian Vincenzo Gravina"
Scienze umane - Linguistico - Economico sociale - Musicale - Coreutico

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2026-2027

Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione (redatto ai sensi della nota ministeriale prot. 1551 del 27/06/2013 e s. i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica, a partire da un'attenta analisi del sistema educativo operante con l'identificazione di punti di forza e di criticità delle azioni inclusive svolte nell'Istituto.
Le direttive ministeriali suggeriscono che il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".
La redazione del PAI, quindi, non deve essere intesa come mero adempimento burocratico, ma piuttosto diviene un momento di riflessione e di crescita della nostra comunità educante teso a favorire l'incremento della qualità dell'offerta formativa e di realizzazione di una cultura dell'inclusione.
La stesura del PAI al termine dell'anno scolastico, così come prevede la normativa vigente, è il punto di arrivo delle attività svolte nell'anno trascorso e pone le basi per una progettualità di interventi nella logica di creare un contesto educante inclusivo, dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".
Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.
Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, il Liceo "G. V. Gravina" si prefigge l'obiettivo di trasformare il tessuto educativo dell'istituto creando:
A. culture inclusive (costruendo una comunità cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
B. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola che promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale, dove vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
C. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione; mobilitando risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni).
L'intento generale è quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e contemporaneamente di attivare concrete pratiche didattiche ed educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione.
La nostra Mission "favorire la piena formazione culturale e la crescita psicologica degli studenti, offrire a tutti pari opportunità di apprendimento rispettando i bisogni dei singoli" sottolinea, appunto, il principio di "valorizzare" l'inclusività e di progettare concretamente buone prassi inclusive anche in interazione fattiva con il territorio. Inoltre l'eterogeneità socio-culturale-linguistica della nostra utenza avvalora la necessità di prevedere interventi specifici che tengano conto delle diversità e valorizzino i differenti stili cognitivi di tutti gli alunni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2025-2026	
A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. Disabilità Certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	**1**
➢ **psicofisici**	**29**
2. Disturbi Evolutivi Specifici	
➢ **DSA**	**50**
➢ **disturbo d'ansia**	**3**
➢ **ADHD**	**2**
➢ **Funzionamento Intellettivo Limite**	**3**
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **linguistico-culturale**	**2**
➢ **socio-culturale**	**1**
➢ **disagio comportamentale/relazionale**	**3**
Totali	**94**
% su popolazione scolastica	11,35%
N° PEI redatti dai GLO	**30**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**52**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**2**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento	Supporto alunni	**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Inclusione e sostegno alunni con BES	**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**NO**
Docenti tutor/mentor	Coaching motivazionale e rafforzamento delle competenze disciplinari di base	**SI**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro: Nell'Istituto sono presenti docenti di ruolo di pedagogia specializzati nel sostegno ad alunni con	**SI**

	disabilità e con esperienza di insegnamento pluriennale nel sostegno. Tali docenti collaborano con gli altri docenti curricolari e con i docenti di sostegno condividendo e migliorando culture, politiche e pratiche inclusive.	
Altri docenti **Docenti di potenziamento** **Tutor dell'Orientamento**	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro: - Supporto agli studenti e alle loro famiglie per la scelta dei percorsi formativi e delle prospettive professionali - Tutti i docenti contribuiscono a creare un ambiente accogliente e inclusivo: favoriscono l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; promuovono e diffondono culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro: -I collaboratori scolastici supportano docenti ed educatori nella preparazione di materiali educativi, nella realizzazione di laboratori didattico-creativi, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali degli alunni con disabilità. - figure aggiuntive di supporto destinate all'assistenza igienica e di base ad alunni con disabilità -Il personale della segreteria collabora con le Referenti Inclusione nelle azioni di raccolta, custodia e aggiornamento della documentazione riguardante ciascun alunno con BES nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro: **-** Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi **-** Rappresentano la componente genitori di alunni con BES nella costituzione del GLI e contribuiscono al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo (GLO, Cdc, CdI)	

F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	**SI**
	Altro: • Mantiene stretti rapporti di cooperazione e di mediazione con lo Sportello Provinciale Autismo per azioni di consulenza e supporto agli alunni con ASD e alle loro famiglie. • Ai fini dell'attivazione di Patti educativi di comunità-GET-UP, la scuola ha aderito all'iniziativa promossa dall'ATS di Crotone con l'obiettivo di promuovere i diritti, l'inclusione sociale e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico.	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		**X**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a. s. 2026-2027

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi specifici

- Promuovere una gestione inclusiva della scuola coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse esistenti
- Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche

Il nostro Istituto dispone di un Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES nel quale sono definite in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente. Ciò al fine di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche, promuovere pratiche condivise da tutto il personale scolastico e poter garantire un maggior livello di inclusività.
Per una efficace ed efficiente attuazione del Protocollo, il documento viene pubblicato sul sito Web del nostro Istituto per una adeguata condivisione con tutte le componenti della comunità scolastica.
Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo d'inclusività scolastica e i compiti ad essi corrisposti, sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO
È il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- Favorisce e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti degli alunni;
- Individua criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti nella scuola, privilegiando nella distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari;
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico;
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze degli alunni;
- Convoca e presiede il GLI

GLI (formato da Dirigente scolastico, Referenti Inclusione, Referente Intercultura, coordinatori di classe, docenti di sostegno, rappresentante dei genitori di alunni con BES, specialisti ASL, rappresentante studenti, rappresentanti Associazioni delle persone con disabilità).

Premesso che il GLI ha quale compito primario e trasversale quello di definire i processi di inclusione promuovendo e sollecitando iniziative per il raccordo tra tutti gli operatori coinvolti nel percorso degli alunni con BES, si specifica che:

- Supporta i docenti contitolari e Consigli di classe nell'attuazione dei PEI e PDP;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO;
- Rileva e valuta i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nel corso dell'anno;
- Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del PAI;
- Collabora con le Istituzioni Pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano di Inclusione;
- Opera in raccordo con il CTS e i servizi socio sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti prevenzione, monitoraggio ecc).

REFERENTI INCLUSIONE
Sono promotrici del processo inclusivo e ciascuna figura:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica;
- Monitora e verifica il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità;
- Favorisce l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento e delle altre situazioni di disagio;
- Coordina e verifica il processo di inclusione degli alunni con disabilità, con particolare riferimento anche al passaggio tra i diversi ordini di Scuola, curandone la documentazione e la conseguente archiviazione;
- Diffonde la cultura dell'inclusione e di buone pratiche educative;
- Coordina i GLO e il GLI;

- Attiva relazioni di collaborazione con tutte le componenti della comunità educante a sostegno della loro partecipazione alla realizzazione dell'inclusione a scuola;
- Coordina le attività degli insegnanti di sostegno monitorando e verificando periodicamente gli interventi;
- Prende contatto con Enti e strutture socio-educative-sanitarie di riferimento per la risoluzione di problemi generali e specifici relativi agli alunni con disabilità e con altri BES;
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- Predispone gli strumenti e la modulistica necessaria ai vari adempimenti e al lavoro degli insegnanti;
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali.

REFERENTE INTERCULTURA
- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri prendendo parte agli incontri informativi iniziali con le famiglie;
- Predispone la modulistica e le risorse necessarie al lavoro degli insegnanti;
- Organizza le azioni relative all'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- Monitora e raccoglie dati relativi alle situazioni di maggior disagio;
- Coordina e verifica gli interventi e le attività interculturali;
- Svolge attività di raccordo tra docenti, famiglie ed eventuali figure/enti esterni;
- Predispone per l'utenza protocolli per l'integrazione di alunni stranieri

GLO–Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (composto dal Dirigente Scolastico, dalle referenti per l'inclusione, dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche e con il supporto dell'UVM)
- Elabora il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità
- Verifica il PEI monitorando l'efficacia degli interventi progettati;
- Individua e propone risorse materiali e professionali sulla base delle reali esigenze degli alunni con disabilità.

DOCENTI DI SOSTEGNO
- In sinergia con i docenti curricolari, favoriscono l'inclusione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità e l'autonomia degli alunni con disabilità;
- Facilitano l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Curano i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità, con gli assistenti educatori, con gli operatori sociosanitari e i servizi del territorio.

DOCENTI CURRICOLARI (Consigli dì Classe)
- Collaborano con il GLI;
- Attuano osservazione sistematica per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o di BES;
- Indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Partecipano ai GLO, progettano la didattica per la classe nell'ottica inclusiva e collaborano con gli insegnanti di sostegno nella definizione e realizzazione del PEI per gli alunni con disabilità;
- Monitorano e verificano le azioni indicate nei PDP e nei PEI per apporvi eventuali modifiche e adeguamenti nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni con BES;
- Coinvolgono i genitori degli alunni nel dialogo educativo e alla partecipazione attiva e collaborativa.

COLLEGIO DOCENTI
Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono:
- Discutere e deliberare il PAI;
- Discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
- Verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

PERSONALE ATA
<u>Collaboratori scolastici</u>
- Si occupano dell'accoglienza degli alunni con disabilità e di assistenza di base aiutandoli nell'utilizzo dei servizi igienici e negli spostamenti all'interno dell'istituto;
- Sono addetti alla sorveglianza delle aree comuni;
- Collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusività anche con l'osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni

Segreteria alunni

- Riceve la pratica di iscrizione con la relativa documentazione degli alunni rilevando e comunicando alle REFERENTI INCLUSIONE, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- Raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno con BES nel rispetto della normativa vigente sulla privacy;
- Collabora con le REFERENTI INCLUSIONE nelle azioni di custodia e aggiornamento della documentazione diagnostica e scolastica e dell'anagrafica d'Istituto.

AEC- ASSISTENTI EDUCATORI

- Hanno il compito di sostenere gli studenti con disabilità nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione orientando il proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica rivolta allo sviluppo delle potenzialità personali
- Collaborano con gli insegnanti nella programmazione e realizzazione di interventi a favore degli alunni con disabilità che presentano difficoltà sul piano dell'autonomia e/o della comunicazione e/o delle relazioni interpersonali
- Partecipano a progetti e attività laboratoriali integrati e ad esperienze curricolari dei gruppi-classe: laboratorio creativo, progetto autonomie, uscite didattiche, eventi
- Collaborano con il personale ATA per attività di vigilanza, accompagnamento e assistenza degli alunni con disabilità.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivi specifici

- Promuovere attività di formazione che aiutino i docenti ad affrontare le diversità
- Acquisire competenze per osservare, valutare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali

In particolare, si vuole:

- Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico
- Acquisire metodologie pedagogiche e didattiche per promuovere l'inclusione
- Costruire specifici interventi educativi e didattici per favorire l'apprendimento degli alunni con BES

A tal fine si promuoverà la partecipazione di tutti i docenti a corsi di aggiornamento/formazione e a seminari tematici proposti annualmente dal CTS, dall'USR o da altri Enti formativi, anche in modalità online, focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti di azione:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- educazione emotiva
- nuove tecnologie e strumenti per l'inclusione
- valutazione degli apprendimenti e personalizzazione
- aspetti relativi a specifiche disabilità (Autismo, Sindrome di Down, ADHD,…)
- normativa inclusiva
- intercultura

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivi specifici

- Adottare una valutazione per competenze adeguata e coerente con i percorsi formativi progettati
- Predisporre griglie di valutazione adeguate ai percorsi educativi individualizzati
- Predisporre progetti formativi personalizzati per studenti atleti di alto livello
- Coinvolgere gli alunni nella valutazione del proprio apprendimento
- Monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione dei PEI e PDP.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per tutto l'iter formativo ed è finalizzato a garantirne la qualità, in coerenza con gli obiettivi previsti nella definizione del suo percorso.
Vengono presi in considerazione vari elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando il campo di azione sullo studente stesso; in particolare si valuta l'iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.
La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di

sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso.
La condivisione collegiale dei criteri di valutazione deve assicurare coerenza all'azione dei singoli Consigli di Classe e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.
Negli strumenti di programmazione (PDP/PEI) sono definite in modo preciso e approfondito le modalità di verifica e di valutazione, che trovano la diretta applicazione dei principi della valutazione inclusiva che il nostro Istituto ha inteso adottare e che si ritiene opportuno specificare come segue:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- le forme di verifica sono personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno;
- la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

A tal fine ogni docente si attiverà per:
- utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia;
- utilizzare le griglie di valutazione predisposte per gli alunni con DSA e per gli alunni con disabilità;
- modulare gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina, ove previsto nel PEI/PDP;
- predisporre un piano di studi personalizzato (PEP) per ogni alunno straniero con difficoltà socio-linguistiche;
- predisporre un Piano Formativo Personalizzato (PFP) per studenti atleti di alto livello;
- valutare ogni studente in chiave formativa;
- favorire l'autostima e il rinforzo positivo.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Obiettivi specifici

- Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità
- Incrementare l'impegno delle risorse umane e l'utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto

La piena inclusione degli alunni con BES si persegue attraverso un'attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative, con interventi orientati al contenimento del disagio e della dispersione scolastica, garantendo pari opportunità formative a tutti gli studenti rispettando i bisogni dei singoli e valorizzando le risorse offerte dal territorio e le professionalità esistenti all'interno dell'istituto.

Per una efficace organizzazione delle attività di sostegno, si prevede la presenza e la collaborazione di:

- uno Sportello Didattico, come servizio di sostegno e recupero per superare le carenze disciplinari che si presentano nel percorso didattico e per migliorare il metodo di studio individuale, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico
- attività di peer-tutoring finalizzati al sostegno reciproco e al potenziamento degli apprendimenti
- Docenti Tutor/Mentor per sostenere gli studenti nel percorso scolastico e valorizzarne il lavoro svolto
- Docenti di potenziamento che, pur confermando il modello di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale alle attività didattiche, si impegnano in azioni di supporto, declinate con specifici interventi progettuali, rivolte agli alunni con DSA e altri BES con lo scopo di favorire l'apprendimento, ridurre i disagi formativi ed emozionali agevolando la piena integrazione culturale e sociale, favorendone al contempo lo sviluppo armonico e la maturità personale
- Docenti con specifica formazione per incrementare azioni di supporto agli studenti che manifestino particolari bisogni (psicologo, tutor sportivo, mediatore linguistico-culturale,…)
- laboratori di alfabetizzazione per gruppi di livello linguistico QCER
- Sportello di ascolto psicologico, per offrire uno spazio di ascolto dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità, per accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà, per prevenire il disagio evolutivo
- iniziative rivolte a docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo e interventi diretti su fenomeni scolastici sulla base di uno specifico Protocollo d'azione

Tutte le azioni saranno integrate all'interno della rete di istituto, monitorate, documentate e organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo della persona: learning by doing, cooperative learning, tutoring, peer education, mastery learning.

I diversi interventi a sostegno degli alunni con BES partiranno dall'osservazione ed analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza e saranno esplicitati nei documenti specifici, con redazione di P.D.P (anche in via temporanea) con l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, PEI per alunni con disabilità certificata dalla L. 104/92 e Piani di studio personalizzati rispetto al percorso di ogni alunno straniero con difficoltà socio-linguistiche.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Obiettivi specifici

- Sostenere con specifici accordi/protocolli di intesa la collaborazione con ASL e servizi sociali
- Promuovere sostegno reciproco tra scuola, Enti e comunità locale

A tal fine si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà territoriali:

- ASL e servizi sociali per la raccolta della documentazione, lo scambio di informazioni, la condivisione di criteri generali di intervento e l'eventuale realizzazione di progetti integrati;
- Equipe DSA dell'ASP di Crotone per la presa in carico di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Ente Provincia e CO.PRO.S.S. per azioni coordinate di intervento, in risposta alle esigenze dell'utenza scolastica;
- Associazioni educative e di volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica e/o per stage lavorativi protetti;
- SPA (Sportello Provinciale Autismo), per un supporto educativo/didattico e di consulenza;
- Associazione Autismo KR, per un sostegno reciproco anche attraverso specifici progetti integrati;
- Associazione Gli altri Siamo Noi ODV per un supporto didattico/educativo extrascolastico di alunni con disabilità in funzione del PEI condiviso, supporto e consulenza alle famiglie, esperienze di FSL per alunni con PEI differenziato, interventi di formazione su temi specifici proposti al punto 2;
- CTS e scuola polo d'ambito, per attività di formazione, tutoraggio e richiesta di sussidi tecnologici;
- Terapisti/specialisti esterni con in carico alunni/e dell'istituto per azioni di consulenza e supporto anche a seguito di osservazioni svolte nel contesto classe. L'ingresso in classe, regolamentato da specifico protocollo operativo, è consentito esclusivamente per finalità osservative e/o di supporto specialistico all'alunno/a preso in carico e non interferisce con la regolare attività didattica

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Obiettivi specifici

- Potenziare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale nelle attività della scuola.
- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione
- Migliorare le pratiche di comunicazione e condivisione delle informazioni

Le famiglie degli studenti saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, nell'ottica di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative; condizione necessaria per avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno e favorire un'autentica integrazione dello stesso.
I genitori offriranno consulenza e supporto al GLI in sede di definizione e attuazione del PAI per una politica di inclusione condivisa.
Verranno messi in atto tutti gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola per favorire il pieno coinvolgimento delle famiglie nella pratica scolastica (questionari di indagine, incontri informativi, colloqui individuali, partecipazione a progetti)
Ai genitori verrà proposto l'accesso allo Sportello d'ascolto con lo scopo di offrire un servizio di consulenza, informazione e supporto psicologico utile a promuovere il benessere psicofisico o socio-relazionale nel contesto scolastico e familiare, al confronto sulle dinamiche educative e alla relazione di aiuto alla persona.
La comunità locale verrà attivata come risorsa a supporto di progetti territoriali integrati, per lo sviluppo di percorsi formativi, per la pianificazione di interventi mirati a favorire l'apprendimento e la partecipazione degli studenti stranieri di recente immigrazione (facilitatori e mediatori linguistici).

Tutte le azioni messe in atto verranno opportunamente condivise con tutta la comunità scolastica

7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivi specifici

- Adottare una progettazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi formativi significativi per tutti gli alunni**.**
- Monitorare il percorso di crescita della persona

Una scuola inclusiva necessita di una didattica attenta alla pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli alunni, in cui la "diversità" è vissuta non come un problema, ma come stimolo e risorsa. I consigli di classe, pertanto, progettano i curricoli partendo da una precisa identificazione del tipo di BES, focalizzando l'azione didattica sugli stili cognitivi e sulle diverse forme di apprendimento piuttosto che sui contenuti.
L'obiettivo prioritario di ogni azione è la maturazione dell'alunno in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.
A tal fine sono previsti:

- percorsi di apprendimento cooperativo e utilizzo di una didattica di tipo metacognitivo
- percorsi didattici diversificati e personalizzati nel gruppo classe (PDP, PEP, PEI)
- adozione di una progettazione che preveda un uso flessibile ed integrato di metodologie varie
- azioni volte al sostegno personale e al rafforzamento dell'autostima
- interventi focalizzati per la gestione dei comportamenti apprenditivi - relazionali (laboratori didattico-creativi, attività sportive, percorsi di FSL dedicati)
- Integrazione delle Nuove Tecnologie nella didattica

Il percorso didattico-educativo deve essere coerente e continuativo e deve offrire un utile strumento per eventuali inserimenti lavorativi. La scuola certificherà i traguardi formativi raggiunti nelle competenze–chiave di cittadinanza per l'esercizio della cittadinanza attiva, tenendo presente il percorso personalizzato svolto dall'alunno.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Obiettivo specifici

- Creare e potenziare una rete di supporto per l'inclusione con le risorse materiali e professionali presenti nella scuola

La scuola si prefigge di valorizzare le risorse esistenti attraverso:

- il lavoro sinergico tra docenti con la costituzione di gruppi di lavoro
- periodici incontri tra le varie figure preposte all'attuazione dell'offerta formativa per favorire il confronto e la diffusione di buone prassi
- individuazione di docenti con competenze specifiche per attività di tutoraggio e supporto ad alunni con DSA o con altri bisogni educativi
- ricognizione di alunni per tutoraggio tra pari (peer tutoring e cooperative learning)
- rafforzamento delle pratiche di comunicazione e di raccordo tra docenti e personale ATA
- utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche e dei laboratori presenti nella scuola.
- produzione e condivisione di materiali e risorse didattiche riutilizzabili dalla comunità scolastica

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Obiettivo specifici

Sostenere le pratiche inclusive con risorse adeguate

Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto indicato nel punto 8., la scuola si prefigge di:

- collaborare maggiormente con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche
- intervenire con azioni di formazione/informazione rivolte agli studenti su tematiche legate a specifici disturbi e alla gestione delle dinamiche relazionali, finalizzate alla creazione di classi inclusive
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di percorsi per la formazione scuola lavoro (FSL), allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi studenti in rapporto al loro "progetto di vita"
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica
- accedere a finanziamenti specifici
- incrementare la disponibilità e diffusione delle Nuove Tecnologie con l'acquisizione di ausili e sussidi per una didattica inclusiva

- acquisire nuove figure professionali quali educatori per l'assistenza specialistica per alunni con disabilità, facilitatori e mediatori linguistici per alunni stranieri
- sviluppare la rete di scuole
- collaborare con i servizi socio-sanitari territoriali, il CTS e SPA al fine di concordare azioni comuni e condivise attraverso progetti per favorire l'inclusione scolastica e sociale di alunni con BES

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Obiettivi specifici

- Potenziare percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola
- Garantire un orientamento permanente da affiancare all'apprendimento quale condizione indispensabile per operare in contesti in continuo e rapido cambiamento, sempre più complessi
- Favorire la transizione tra mondo della scuola e mondo lavorativo

Il PAI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.
Fondamentale risulta quindi l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Per supportare i ragazzi, in particolare per gli studenti con BES, nel momento di passaggio tra i diversi cicli di scuola ed assicurare la continuità educativa e didattica, anche in previsione di studi universitari, in nostro istituto intende:

- potenziare le attività di orientamento in ingresso con l'obiettivo di far conoscere agli alunni le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto
- predisporre efficaci attività di accoglienza con le famiglie, gli studenti e gli insegnanti per l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime
- organizzare incontri con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno con BES nella Scuola Secondaria di primo grado per conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio
- favorire il passaggio delle informazioni attraverso la condivisione di materiali strutturati appositamente predisposti (griglie, schede, questionari osservativi)
- prevedere incontri di orientamento in uscita con il Servizio Disabilità/DSA dell'Università della Calabria

Per favorire la transizione tra la scuola e il mondo lavorativo, si propone di:

- strutturare, nell'ambito delle attività relative alla Formazione Scuola Lavoro (FSL), percorsi calibrati alle reali possibilità degli alunni con bisogni educativi speciali, per consentire loro di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali
- progettare ed attuare una didattica orientativa ed orientante in ingresso e in uscita
- individuare una figura di docente orientatore che si occupi di raccogliere dati nella realtà economica territoriale così da metterli a disposizione degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro
- prevedere incontri di raccordo tra istituzioni, associazioni, aziende e altri enti presenti nel territorio per l'eventuale realizzazione di progetti-ponte tra la scuola e il mondo lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4 giugno 2026

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2026